

IL PROGETTO. Promosso da «Il Calabrone»

«Cibibici» cerca nuovi volontari per la solidarietà

Ritireranno eccedenze alimentari per consegnarle a chi è in difficoltà

Irene Panighetti

Il Calabrone si conferma una realtà capace di reinventarsi per non soccombere alla pandemia. Lo sta dimostrando con la proposta, on line e non più in presenza, di «Incontri di pensiero», di cui domani si svolgerà il secondo incontro (diretta su youtube www.youtube.com/ilcalabronecooperativa o sulla pagina facebook). Ma lo dimostra anche rinviando, non annullando, la presentazione di un progetto per i giovani tra i 16 e 25 anni che cerca volontari. L'appuntamento, originariamente in calendario per domani, non si potrà tenere a causa delle disposizioni anti-Covid, ma l'adesione resta comunque possibile per poter avere una squadra pronta si potrà partire.

CIBIBICI è un percorso di volontariato nato due anni fa nella zona di Sanpolino ed esteso oggi anche alla zona ovest della città, nei dintorni di via Milano: si tratta di recupero di cibo in eccesso attraverso l'utilizzo della bicicletta e la redistribuzione a chi ne ha bisogno. Finanziato da **Fondazione Comunità Bre-**

sciana è stato curato nella sua parte di formazione e per l'attivazione dei volontari dal Calabrone, in collaborazione con altri soggetti non profit, quali Maremosso e la cooperativa sociale Cauto, che strutturano l'azione di recupero delle micro-donazioni alimentari. «Il progetto integra azioni già presenti sul territorio in favore del recupero di cibo in eccesso e prossimo alla scadenza - si legge nella presentazione on line - mette a frutto l'esperienza e l'organizzazione logistica con le reti di enti e associazioni e rivendica il valore ambientale apportato dall'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile come la bicicletta. Realizza un modello di scambi gratuiti di piccole quantità di cibo tra persone, grazie al quale vengono ridotti gli sprechi alimentari ed è un'occasione culturale e aggregativa che vede protagonisti i giovani».

NELLE ZONE in cui è attivo, alcuni negozi di alimentari aderenti al progetto donano le proprie eccedenze alimentari che vengono ritirate dai volontari in bicicletta e consegnate alle persone in difficoltà economica. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA